



**REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO
FORMATIVO INDIVIDUALE
DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA**

TRIENNIO 2025/2026-2026/2027-2027/2028

PREMESSA

Il Regolamento della *Commissione per il Patto Formativo* viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione degli adulti e di apprendimento permanente:

- Legge 28 giugno 2012, n.92 - Riforma del mercato del lavoro;
- DPR 263 del 29 ottobre 2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, da ora **Regolamento**;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - Standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA, da ora **Linee guida**;
- Intesa Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 - schema di decreto interministeriale per definire il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;
- Circolare Ministeriale n. 3 del 17 marzo 2016;
- circolare MIM n. 22381 del 31 ottobre 2019;
- OECD: Riconoscimento dei crediti nei CPIA del 2022;
- delibera 405 del 07/04/2015 Regione Toscana.

Il Sistema del CPIA e delle unità didattiche dove si svolgono i corsi del II livello (Istituti tecnici, professionali e licei artistici che hanno attivato i corsi "serali") offrono agli adulti la possibilità di completare i percorsi di studio interrotti e/o vedersi riconosciute le competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali.

Tutti gli adulti che rientrano nel sistema di istruzione per conseguire uno dei titoli di studio previsti dall'ordinamento chiedono, contestualmente all'atto dell'iscrizione, il riconoscimento dei crediti ai fini



della stipula del **Patto Formativo Individuale**.

Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale è realizzato da commissioni appositamente così come previsto dall'art.5 comma 2 del DPR 263/2012.

ART.1: COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA presso cui si insedia, è composta dai docenti **referenti** dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, dai docenti **referenti** dei percorsi di primo e secondo livello e dai Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da mediatori linguistici o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

Come previsto dalle Linee guida §3.3 e dagli Accordi di rete sottoscritti con i singoli Istituti di Istruzione Superiore, il CPIA 1 di Massa Carrara e gli Istituti di Istruzione Superiore:

1. I.I.S. Zaccagna -Galilei (Carrara)
 2. Istituto d'Istruzione Superiore Artemisia Gentileschi (Carrara)
 3. I.I.S. Eugenio Barsanti (Massa)
 4. Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "G. Minuto" (Massa)
- promuovono e realizzano l'offerta formativa per la popolazione adulta, sottoscrivono il presente regolamento che definisce i compiti e regola il funzionamento delle attività della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale della rete territoriale del CPIA 1 di Massa Carrara.

ART.2: FINALITA'DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE

La Commissione, come definita nel precedente articolo, si riunisce per approvare il seguente regolamento in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti delle Linee Guida (§3.3) che si riferiscono alla presente Commissione.

La Commissione ha il compito di predisporre "misure di sistema" di cui all'art.3, comma 4 del DPR 263/2012, finalizzate a:



- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, come previsto dal Regolamento art.3 comma 4 e dalla Circolare MIM n. 22381 del 31 ottobre 2019 e dalle Linee guida §3.1.
- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento in itinere e ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
- definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi formativi internazionali;
- considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi coerenti con la necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- definire i criteri per valutare e riconosce crediti derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali, ai fini dell'inserimento in un determinato gruppo di livello, per valorizzare le esperienze pregresse di cui l'adulto è portatore e per ridurre il percorso di studi utile a conseguire i titoli previsti in uscita dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti.
- Predisporre la modulistica per uniformare i documenti prodotti dalle Commissioni distaccate funzionali.

ART.3: DURATA

La Commissione dura in carica un triennio. Sarà cura dei dirigenti delle istituzioni scolastiche provvedere alla sostituzione dei referenti eventualmente non più disponibili.

ART.4: CONVOCAZIONE

La Commissione viene convocata dal Dirigente Scolastico del CPIA, con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni lavorativi rispetto alla data della riunione. Nella convocazione oltre all'odg deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui presumibilmente saranno conclusi i lavori. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.



La Commissione si riunirà periodicamente e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque minimo due volte ad anno scolastico.

La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente, (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

Le riunioni si svolgono in presenza o in modalità di video conferenza attraverso l'utilizzo di piattaforme online (Zoom, Meet, Teams ecc.)

ART.5: ARTICOLAZIONE DELLA COMMISSIONE

Tra le Istituzioni Scolastiche, di cui all'Accordo di Rete, sono costituite Commissioni funzionali distaccate sulla base delle procedure indicate nel seguente Regolamento e nel rispetto dell'Art.5 comma 2 del Regolamento e del §3.3 delle Linee Guida. Le Commissioni funzionali distaccate hanno il compito di valutare le competenze e le abilità acquisite da giovani e adulti, di riconoscere e attribuire crediti, di individuare il gruppo di livello dove effettuare l'iscrizione ed eventualmente riorientare l'iscritto, di redigere il Piano Formativo individuale.

- Il CPIA attiva le seguenti Commissioni funzionali distaccate:

-primo livello - secondo periodo;
-primo livello - primo periodo;
-alfabetizzazione.

Le commissioni funzionali distaccate sono nominate dal Dirigente scolastico del CPIA. Sono presiedute dal Dirigente Scolastico del CPIA o da suo delegato.

- Gli istituti del secondo livello attivano una commissione funzionale distaccata per ogni consiglio di classe/periodo didattico secondo le necessità individuate dal Dirigente scolastico dell'istituto di secondo livello che le nomina formalmente. Il decreto di nomina viene comunicato al Dirigente Scolastico del CPIA.

Le Commissioni funzionali distaccate sono convocate dai rispettivi Dirigenti Scolastici, secondo i regolamenti interni ai singoli istituti e nel rispetto delle scadenze comunicate dal MIM per la redazione dei PFI. **Tutti gli atti della Commissione funzionale distaccata devono essere controfirmati dal Dirigente Scolastico del CPIA.**



ART.6: DOMANDA DI AMMISSIONE DAVANTI ALLA COMMISSIONE

Tutti i candidati adulti che vogliono rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire i titoli previsti dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti presentando apposita domanda presso la segreteria di una delle scuole in rete.

1) Potranno presentare domanda di iscrizione al CPIA, secondo quanto previsto dall' art.3 comma 1 e 2 del Regolamento e dall'allegato A alla delibera 405 del 07/04/2015 Regione Toscana:

- gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- gli adulti stranieri in età lavorativa, in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, potranno iscriversi ai corsi di alfabetizzazione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- nel caso non siano attivati in provincia di MASSA CARRARA i corsi di secondo livello primo periodo, coloro che, hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.
- alunni quindicenni iscritti presso una scuola secondaria di primo grado, che non frequentano regolarmente la scuola e che si trovino in situazione di grave disagio socio-culturale, e pertanto sono a grave rischio dispersione e abbandono scolastico e formativo e che compiono i sedici anni entro 31 agosto dell'anno scolastico in corso.

2) Potranno presentare domanda di iscrizione agli istituti che erogano formazione di **secondo livello** (Istituti tecnici, professionali e liceo artistico) secondo quanto previsto dall'art.3 comma 3 del Regolamento:

- gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.
- possono iscriversi al secondo periodo del secondo livello, gli adulti che abbiano conseguito la certificazione delle competenze del secondo livello primo periodo del percorso prescelto (generali e specifiche di indirizzo).

Un tutor accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la Commissione funzionale distaccata, utilizzerà per il processo di attribuzione dei crediti. La Commissione funzionale distaccata potrà richiedere al candidato un colloquio/prove



pratiche per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

La domanda di iscrizione ai percorsi per adulti può essere presentata nei limiti delle circolari ministeriali e delle deroghe previste dai Collegi docenti del livello prescelto.

ART.7: ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO

L'inizio di ogni percorso rivolto agli utenti che si iscrivono presso il CPIA Massa Carrara o alle sedi dei corsi di secondo livello, è preceduto da una fase di accoglienza del corsista, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso attività di accoglienza, di ascolto, analisi dei bisogni e posizionamento – orientamento (analisi di situazione), **azioni di tutoraggio** e valutazioni individuali propedeutiche al rilascio della certificazione dei crediti.

Durante la fase di accoglienza possono essere realizzate ulteriori attività propedeutiche alla definizione del Patto formativo individuale (PFI), **finalizzate tra l'altro al rinforzo e/o alla messa a livello delle competenze possedute dal corsista**, come da Linee guida §5.1.

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza/orientamento (colloqui, interviste, test...), per:

- verificare esperienze pregresse dei corsisti
- conoscere le motivazioni individuali e il fabbisogno formativo
- accertare le competenze già acquisite
- definire il patto formativo.

Essa può essere considerata come un processo pedagogico attraverso il quale sono garantite, a quanti si rivolgono ai corsi tenuti dal CPIA o ai percorsi di secondo livello, l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all'istruzione e alla formazione permanente.

A questo proposito, si sottolinea che l'orientamento non è un momento limitato all'inizio delle attività didattiche, ma una pratica continua. Esso prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni. Importante registrare le attività di accoglienza/orientamento svolte nelle singole discipline sul registro di classe o registro opportunamente predisposto al fine di renderle visibili e quantificabili in termini di ore.

Alla fine del processo di accoglienza, la commissione funzionale distaccata può:



- avviare il processo di riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente **per l'ammissione** ai percorsi del tipo e del livello richiesto (Art.4 comma 9 lettera "a" del Regolamento),
- avviare il processo per il riconoscimento di crediti per la **personalizzazione del percorso** di studio relativo al livello richiesto, con l'eventuale riduzione oraria in funzione alle competenze valutate positivamente dalla Commissione funzionale distaccata (Art.4 comma 9 lettera "b" del Regolamento).

ART. 8: MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Le competenze acquisite dal corsista in contesti formali, non formali e informali, se riferite al percorso di studi richiesto e valutate positivamente dalla Commissione funzionale distaccata, verranno tradotte dalla stessa Commissione in un riconoscimento di crediti orari.

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi: a) identificazione; b) valutazione; c) attestazione.

- a) La **fase di identificazione** è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
- b) La **fase di valutazione** è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
- c) Nella **fase di attestazione** la Commissione funzionale distaccata certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti da ciascun istituto scolastico, e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Nel caso di attestazione di una o più competenze o di tutte le competenze, la Commissione funzionale distaccata rilascia il **Certificato di riconoscimento dei crediti, sottoscritto anche dal Dirigente del CPIA**, che riconosce all'adulto il possesso delle competenze che compongono un percorso di studio di primo o di secondo livello.
- d) L'allegato A al presente regolamento riporta le fasi appena descritte in maniera dettagliata.

ART.9: PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

In esito alle suddette fasi di individuazione, valutazione, attestazione, la Commissione definisce il **Patto formativo individuale** (PFI) e la definizione del **Percorso di Studio Personalizzato** (PSP).



Il PFI rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal DS del CPIA e per gli iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal DS dell'istituto scolastico presso il quale è incardinato il suddetto percorso.

Il PFI contiene:

1. I dati anagrafici
2. Il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto
3. L'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione, attestazione.
4. Il monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento e quella derivante dal riconoscimento dei crediti
5. Il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario
6. Il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione
7. L'indicazione della durata della fruizione del PSP.

Al PFI viene allegato il Certificato di riconoscimento dei crediti.

ART.10: FAD (Formazione a distanza)

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che l'adulto possa fruire, a distanza, una parte del periodo didattico del percorso richiesto, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo secondo quanto previsto nelle Linee guida al §5.3.

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di essa) in cui si articolano i percorsi di istruzione degli adulti mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologie definite dai CPIA sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida.

La Commissione definisce i criteri di fruizione della didattica a distanza.

La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art.4, comma 9, lett. c del DPR263/2012, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i



percorsi di istruzione degli adulti secondo i criteri stabiliti dal DPR 263/2012.

La formazione a distanza ha come caratteristica fondamentale quella di superare i limiti posti dall'assenza di un luogo fisico come l'aula tradizionale, semplificando la partecipazione ai corsi da parte di studenti e permettendo loro il raggiungimento di conoscenze, competenze ed abilità, svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento.

Nel caso il CPIA richieda all'USR Toscana l'attivazione di aule AGORA', in cui la didattica a distanza prevede attività sincrone, la quota oraria può eccedere il 20% del monte ore previsto dalle Linee guida.

ART.11: REGOLAMENTO PER LE DEROGHE AL MONTE ORE PREVISTO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio al periodo successivo è richiesta ai corsisti la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato. Il Piano di Studio Personalizzato è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le Linee Guida (decreto 12 marzo 2015), detratta la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento (pari a non più del 10%) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari a non più del 50%, DI NORMA).

Il Consiglio di Classe e/o di livello per casi eccezionali può derogare dal limite posto al numero di assenze del monte ore pattuito, a condizione, comunque che tali assenze documentate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti interessati.

Saranno proposte le seguenti deroghe:

- Comprovati e gravi motivi di salute e lavoro superiori a dieci giorni continuativi
- Terapie documentate per patologie sia di natura fisica sia psicologica
- Gravissimi motivi familiari debitamente documentati
- Ritardi e/o uscite anticipate dovute a motivi di organizzazione e di sicurezza per gli studenti della scuola carceraria, fino ad un massimo di 30 minuti
- Uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate dalla presidenza per motivi di trasporto
- Allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita.
- Mancata frequenza per periodi di studio, debitamente documentati, in altra istituzione scolastica.



ART.12: VERBALE DELLE RIUNIONI

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi. Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

ART. 13: VALIDITÀ DELLE VOTAZIONI

I voti sono espressi per alzata di mano o per chiamata nominale in caso di riunione in modalità di videoconferenza. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Le votazioni sono espresse a maggioranza relativa.

ART. 14: DOMANDE DI ISCRIZIONE

Ogni Istituzione scolastica di secondo livello conserverà autonomamente le domande di iscrizione e i Patti Formativi relativi ai propri alunni, fatta salva la possibilità di libero accesso da parte del CPIA di Massa Carrara.

ART.15: SISTEMA INFORMATIVO

Gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, Patto formativo) saranno trattati in modalità digitale.

ART. 16: FIRMA DEI PATTI FORMATIVI INDIVIDUALI

I Patti Formativi Individuali dei Percorsi di II Livello verranno firmati digitalmente dal Dirigente Scolastico degli Istituti dove sono incardinati tali percorsi e dal Dirigente Scolastico del CPIA 1 di Massa Carrara. Una copia digitale dei Patti verrà archiviata dal CPIA 1 di Massa Carrara. Ogni Istituzione scolastica di secondo livello archiverà copia digitale dei Patti Formativi dei propri iscritti.

ART 17 ALLEGATI

Fanno parte del presente Regolamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale i seguenti allegati:

- ALLEGATO A criteri accesso al secondo livello e al primo livello secondo periodo.
- ALLEGATO B procedura di riconoscimento dei crediti



**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
DI
MASSA CARRARA**



- ALLEGATO C - IDENTIFICAZIONE delle competenze - modello scheda accoglienza
- ALLEGATO D – ATTESTAZIONE - modello di verbale di riconoscimento crediti.
- ALLEGATO E – ATTESTAZIONE - modello certificato di riconoscimento crediti sulle competenze.
- ALLEGATO E1– ATTESTAZIONE - modello certificato riconoscimento crediti sulle discipline.
- ALLEGATO F modello di *dossier personale* per la raccolta della documentazione presentata.
- ALLEGATO G modello di *Patto Formativo Individuale* sulle competenze.
- ALLEGATO G1 modello di *Patto Formativo Individuale* sulle discipline.
- ALLEGATO I domanda di iscrizione

Letto, confermato e sottoscritto

Sede	Istituto	Dir. Scolastico	Firma
Carrara	CPIA	Emilio Di Felice	Documento firmato digitalmente
Massa	I.I.S. Barsanti	Addolorata Langella	Documento firmato digitalmente
Carrara	I.I.S. Zaccagna-Galilei	Ilaria Zolesi	Documento firmato digitalmente
Massa - Carrara	Polo Artistico	Ilaria Zolesi	Documento firmato digitalmente
Massa	I.P.S.S.E.O.A Minuto	Silvia Bennati	Documento firmato digitalmente